

ALITI D'AMORE

20 anni di appuntamenti con Gesù

25/12/2007

Teresa Armenti



Al Lettore
Sia, per te, ogni giorno, Natale!

PRESENTAZIONE

Se non cerchiamo in un'autrice – scrittrice – poetessa una sorta di costruttrice intellettualistica, ma l'appassionata comunicatrice di “ricette“ per ben vivere – di vivere felicemente, lei, si cura poco, o l'identifica col semplice vivere a pieno – giusto per non essere fagocitati in un vuoto metafisico, ebbene, l'amica Teresa Armenti è fatta per noi! A vent'anni di distanza, finalmente, quale migliore genetliaco; compaiono a mo di miscellanea i suoi <<saluti - pensieri augurali>> rivolti ad amici e conoscenti in occasione del Santo Natale. Apparentemente questi “pensieri scuciti“ danno corpo e vivificano, per la vastità dei sentimenti che comprendono un – corso pressoché completo di morale -. Tutta una serie di armi affilate per combattere la paura (sua personale e nostra), il vizio sotterraneo e retrivo da cui nascono le nostre infelicità e sostenere, illuminandola, la propria e l'altrui anima.

Sul terreno di un così impari combattimento interiore, la nostra, la fa da <<padrona>>; proprio per la forma epistolare e, quindi, personale delle sue emozioni e riflessioni (aforismi) messe su carta, diretta, franca, mai scontata, illuminate da un <<Tutto>> che si fa <<uno>>.

Affatto presuntuosa, ma cosciente di portare al massimo grado quella che è e resta l'originalità – contenutistica – nello stile sobrio e misurato dei suoi scritti, immediati e oggi graditi a noi più che mai; Teresa è <<piena di punte e di sporgenze>>, con cui <<non ci guida ma ci spinge>> letteralmente. Ma non è tanto ciò che questa “Casteddana dallo stilo e dallo stile puntuto e pungolante“ dice agli altri per altri, bensì ciò che attraverso solenni citazioni e massime sue di diritto, dice di se stessa; non scimmiettando enunciazioni, ma variando, perforando, approfondendo, vestendo e rivestendo, così da far apparire ogni volta nuovo, attuale e originale, un medesimo pensiero,

un'illuminazione subitanea della mente e del cuore. Lei ha compiuto e illustra a noi, rinnovandolo in se stessa, il cammino della saggezza ... in fieri, corroborato e nutrito da un sincero e profondo afflato religioso. "Saggezza", neonata (come il Bimbo Gesù) beninteso, eppure non isolata o impastoiata in poche astratte sentenze, ma immersa in una umanità ben radicata, avita, tetragona, in urto con le molteplici circostanze quotidiane e con i temi universali della vita e della morte, della felicità e del dolore. Se tutto questo non è pensare, e quindi scrivere secondo il cuore ... ! Al fin, per sciogliere le vele e affidare ai marosi di un imperante <<pressapochismo autoctono>> quest'ultimo tuo parto: quale migliore augurio, carissima amica, se non con le parole del poeta latino Catullo: "... Patrona virgo, quod (...) plus uno maneat perenne saeclo lepidum novum libellum".

(A te chiedo, Musa patrona, che questo libretto, bello, nuovo e tirato a lucido, resti vivo più di una generazione).

Castelsaraceno, 8 Dicembre 2007

Don Paolo Pataro
Parroco

INTRODUZIONE

Sono passati 20 anni da quando incominciai a scrivere il primo messaggio natalizio e lo inviai a parenti, amici, conoscenti e, soprattutto, a chi era solo e sofferente.

Da allora, ogni anno, all'arrivo del Santo Natale, una frenesia si è impossessata di me, fino a quando non sono riuscita ad esternare le mie emozioni ad una cerchia di amici che si è allargata ogni volta di più.

Ogni anno è stato un appuntamento, un imperativo morale, al quale non potevo mancare.

Il Natale, per me, è un avvenimento importante;

É il mistero dell'Incarnazione.

È l'Infinito che si immerge nel finito.

È l'Eterno che scende nella temporalità.

Davanti al Bambino Gesù non puoi rimanere indifferente; con Lui avviene la conversione del cuore, che ti permette di uscire da te stesso per andare incontro agli altri.

Per ricordare questi appuntamenti, ho raccolto i miei messaggi, che sono preghiere, invocazioni, implorazioni, prese di coscienza, interrogativi, meditazioni sul periodo trascorso, offerte di speranza.

Le propongo all'umanità smarrita e triste, per ritrovare l'Amore e la Speranza, nella consapevolezza che solo Gesù è Via-Verità e Vita.

Natale '87

Sia per te ogni giorno Natale

Natale è:

accettare la propria vita,
darsi sempre agli altri
senza pretendere nulla
e avere tanta pace interiore.

Sia, per te, ogni giorno Natale.

Natale '88

Accogliamo Gesù nel nostro cuore

A partire da questo Natale,
accogliamo Gesù nel nostro cuore
e proviamo a portarlo ogni giorno con noi.
E allora tutto cambierà intorno a noi.

Diffonderemo

la luce
l'amore
la pace.

Restituiremo

il sorriso a chi è triste
la serenità a chi è inquieto
la speranza a chi dispera.

Affronteremo la vita

con più fierezza
con più certezza
con più sicurezza.

Natale '89

Accorgerci dell'altro

Gesù,

noi cristiani siamo incerti,
confusi e tormentati,
pronti a giudicare e a condannare,
ma non ad amare.

Gesù,

in questo Natale,
cambia i nostri cuori,
dilatali con la fiamma del tuo amore.
Infondi in noi
certezza, chiarezza e serenità.

Così trasformati,
potremo finalmente accorgerci
dell'altro che ci era prima indifferente,
dell'altro che soffre perché non è compreso,
dell'altro che ha un blocco dentro sé.
Rivolgeremo le nostre attenzioni all'altro,
perché nell'altro vedremo Te, GESU'.

Natale '90

Cambiamenti

Vagavo nelle tenebre.
Ora cammino nella Luce.

Mi sentivo triste e sola.
Ora esulto nella Gioia.

Ero disperata.
Ora ho la Speranza.

Ti sentivo Lontano.
Ora mi sei Vicino.

Ero vuota dentro di me.
Ora sono piena di Te.

Gesù,
finalmente Ti ho incontrato
nello sguardo luminoso
di un uomo che soffriva.

Ora so che la sofferenza
donata a Te
é la strada
per arrivare a Te.

Natale '91

Volare per il mondo

Vengono a Te, Gesù,
con respiro gelido e affannoso,
con passo pesante e stanco:
il triste e trepidante immigrato,
il limitato e commiserato handicappato,
l'assente ed evanescente drogato,
l'incompreso e disperato sieropositivo,
il sofferente e disagiato ammalato,
il depresso e incapace di lottare,
il disoccupato e impaziente di aspettare.

Tutti sono abbagliati dalla Tua Luce

Ricevono il Tuo Amore.

Depongono il fardello.

Diventano leggeri.

Mossi da Te, possono

volare per il Mondo
conquistarlo
portarlo a Te.

Natale '92

Rimani con noi, Gesù

Che possiamo fare, noi cristiani,
di fronte ai continui assalti della violenza razzista?
Di fronte all'atroce agonia di popoli disperati?
Di fronte alla profonda crisi della nostra cara Italia?
Di fronte all'amaro calice della nostra sofferenza?

Gesù, abbiamo paura.
Siamo disorientati.

In questo Natale,
rimani con noi, Gesù.
Infondi in noi più coraggio.

Con Te, possiamo
cancellare il vecchio mondo,
egoistico, violento e consumistico,
fondare il mondo nuovo
fatto di carità e amore.

Con Te, possiamo
diffondere luce intorno a noi,
diventare messaggeri di pace,
abbattere falsi pregiudizi,
accogliere il diverso.

Nel Tuo Nome possiamo
bere anche con serenità
il nostro calice quotidiano.

E, allora, rimani per sempre con noi, Gesù!

Natale '93

Destiamoci al suon delle campane

Din ... Din ... Din ... Campane argentine,
destate noi cristiani,
immersi nel torpore.

(Prigionieri del tempo, schiavi del dio denaro,
assistiamo impotenti al precipitare degli eventi.)

E, intanto, il male ci travolge violentemente.

Don... Don... Don... Campane rombanti,
dateci il vero senso della Giustizia.

(L'Italia, sotto accusa, è in una morsa avvilente.
L'uno contro l'altro armati di rabbia furente.
I media martellanti offuscano la mente.)

E, intanto, la verità mente.

Dan... Dan... Dan... Campane echeggianti,
radunate il mondo cristiano ormai desto
davanti al Bambino Gesù mesto.

(Solo con Lui - Via - Verità - Vita
Possiamo formare un mondo nuovo,
trasparente, dove il Vangelo può dominare
imponente, dove l'Uomo può ritrovare il suo Ente.)

E, intanto, il Bene avanza silenziosamente.

Natale '94

Camminare nello "Spirito di Nazaret"

Tu che corri inseguendo il tempo
fermati.

Tu che strilli esasperando l'altro
calmati.

Tu che sbuffi sbattendo la porta
frenati.

Tu che ti affanni a lucidare
prendi fiato.

Tu che passi convulsamente da un canale all'altro
blocca il tasto.

Tu che ti complichì la vita con tanti perché
semplificala.

Fai "deserto" nel tuo cuore.

Il Figlio di Dio che si incarna nella tua famiglia
vuole silenzio, semplicità e unione.

Il rumore lo assorda.

Il consumismo lo frastorna.

Il disaccordo lo disorienta.

Solo nel silenzio ascolterai la Sua Voce,
che ti invita a spogliarti della dorata mondanità
e a vestirti semplicemente di umanità.

La tua famiglia,
camminando nello "spirito di Nazaret"
diventerà

"chiesa domestica"
"santuario della vita"
"civiltà dell'amore".

Natale '95

Il sorriso natalizio per imparare ad amare

Tante mani alzate verso Te, Gesù,
formano una cortina di preghiera:
vogliono annebbiare il male oscuro
della tetra terra.

Tu, sei un Bambinello innocente,
appena sceso dal limpido cielo.
Tu, non conosci la violenza
di chi è “povero” di amore,
Tu, non conosci l'agitazione
di chi vive di paura
e assesta colpi all'impazzata.

Tra diffidenza, indifferenza e solitudine
si è proprio in preda al delirio collettivo.

Ma la Tua Cara Mamma sa e soffre tanto.
Per questo, a tua insaputa, nelle apparizioni
invita l'umanità alla conversione.

Dalla Tua Culla,
Gesù,
consegnaci il senno che abbiamo perso.
Raggiungici con i raggi luminosi
del Tuo Amore.
Insieme alla Tua Mamma,
alla nostra Mamma,
Gesù,
insegnaci a vincere la paura di vivere.
Insegnaci a capire il valore sacro della Vita.

Donaci il sorriso natalizio,
Gesù,
per imparare ad amare.

Natale '96

Gesù, esci dalla Tua Culla!

Gesù,
l'uomo di fine duemila
è stanco.
E' incapace di amare.
Non sa più sorridere,
né ascoltare,
né porgere la mano.
Consuma da solo il suo dramma.
Teme l'altro.
Ha paura del domani.
Avverte il vuoto.
Vacilla.
A tratti esplose con gesti di pura follia.

E allora,
Gesù,
per questo Natale,
esci dalla Tua Culla,
affronta il freddo, il gelo,
l'indifferenza e la violenza.

Gira per il mondo.
Entra nel cuore di ognuno.
Riscaldalo col Tuo Amore.
Opera il miracolo della Vita.

Abbiamo tutti bisogno
del Tuo Sorriso
della Tua Luce
della tua Innocenza,

per ritrovare l'umanità perduta.

Natale '97

Guidati dallo Spirito Santo, andiamo incontro all'altro

Ognuno di noi
ha bisogno
dell'attenzione dell'altro.
Non occorrono
eroismi
né fanatismi
né buonismi
ma piccoli gesti
che partono dal cuore.

Una stretta calorosa
un sorriso benevolo
una parola dolce
possono dare gioia.

Uno sguardo
un ascolto
un elogio
possono ridare speranza.

Un primo passo
un chiarimento
un'ammissione
possono salvare gli affetti.

E, allora,
guidati dallo Spirito Santo,
iniziamo a casa,
continuiamo sul lavoro,
procediamo per strada.

Bussiamo alla porta del vicino
Attendiamo pazienti.
Avviciniamo i passanti.

Trasformiamo i nostri spilli pungenti
in spille dorate.
Accogliamo Gesù.

Il Bambinello ha bisogno di aliti d'amore.

Natale '98

La preghiera per sconfiggere il male

Ho visto fiumi di gente, a Gallinaro,
sostare da Te, Gesù Bambino,
adagiato su una bianca nuvola vaporosa.
E' bastato un attimo per convertire i cuori.
Ho visto uomini grandi
stringere teneramente tra le mani
corone di rosario.

Una sommessa preghiera corale
si elevava a Te
e inondava gli animi.

Intorno silenzio e tanta pace:
il Cielo ascoltava la Terra.

Ora vedo un uomo solo,
piegato dagli affanni,
nella strada annessiata.
Ha lo sguardo assente, il sorriso spento.
E' deluso e stanco, in balia degli eventi.
Non ha più fede.
E' l'uomo di fine millennio.

Gesù, Gesù Bambino,
per questo Natale,
insegnaci ad essere veri cristiani,
insegnaci a pregare.

Nell'era della globalizzazione...
la preghiera sarà l'arma
per sconfiggere il Male

e far avanzare il Bene.
La preghiera sarà la forza
per raggiungere anche l'uomo solo.
La preghiera darà
la serenità dello spirito
e la gioia cristiana.

Natale '99

Aspettando il Giubileo

Silenzio!
Silenzio-o!
Silenzio-o-o!

Troppo rumore.
Troppa frenesia.
Troppo fanatismo.
Troppa ansia.
Troppa paura.
Troppo horror
per il 2000!

Gesù ha solo bisogno
di silenzio,
del cuore umano
e di preghiera.

Ma il nostro cuore
è carico di delusioni,
di amarezze
e di sconfitte.
Avverte su di sé
le forze cosmiche del male.
Si sente schiacciato dagli eventi.

Rallenta i ritmi...
fa fatica a pulsare.
L'unica medicina è
la PREGHIERA che
libera
rafforza
rasserena

ci prepara all'incontro
col Divino.
Con Gesù nel cuore,
potremo vivere
il nostro Giubileo
dando amore
e tessendo,
in silenzio,
sottili fili di carità:
un verde tappeto
su cui il Terzo Millennio
si adagerà.

Natale 2000

Il mondo ha bisogno di giustizia

Mio caro Gesù, mio Re Divino,
dove nascerai nel nuovo millennio?
Troverai il mondo cambiato dopo il Giubileo?

La tua Betlemme si fa trovare in guerra.
La tua Chiesa ha lavorato tanto
ed ha versato fiumi di parole nell'oceano dei pellegrini,
per invitarli alla conversione.

I tuoi fedeli badano
agli addobbi ed ai regali.
In Oriente si oltraggia la tua nascita.
In Occidente si inneggia alla tua venuta
ma il frastuono ti assorda,
le luminarie ti accecano.
I sofferenti diventano disperati.
I cuori sono induriti dai rancori.
L'io non cede il posto a Dio,
è tutto preso dai suoi idoli fumosi.

Il mondo ha bisogno
di Amore,
di Luce,
di Giustizia.

Solo Tu,
mio caro Gesù,
li puoi dare.
Ma Tu hai bisogno dell'uomo per diffonderli.

Allora tutti noi, che ci chiamiamo cristiani,

usciamo finalmente allo scoperto,
senza aver paura.

Rinnoviamoci nella fede,
mettiamoci ai piedi di Gesù,
ascoltiamo i suoi messaggi,
diventiamo i suoi nuovi apostoli,
messaggeri
di pace,
di speranza,
operatori di carità.

Gesù,
tu nascerai in ogni cuore trasformato,
pronto a seguirti senza far rumore
a ricevere, dall'Alto, Amore con l'orazione
e a dare Amore, all'altro, con l'azione.

*Così "Il Cielo e la Terra si baceranno.
La Giustizia si affaccerà dal Cielo
e la Terra darà i suoi frutti".*

Natale 2001

Sotto il manto di Maria

Maria, Madre Santa,
come posso presentarmi
al Tuo Divino Bambino,
se l'angoscia mi assale,
se le paure e le delusioni
mi fanno sprofondare nelle mie miserie,
se la violenza mi sconvolge?

Brancolo nel buio
della notte del mio deserto.

Gli altri... gli altri.... Dove sono gli altri?

"Figlia mia,
consegnami il tuo fardello
e mettiti sotto il mio manto.
Vieni a Gesù, senza timore.

Tu hai bisogno di Amore.
Gesù è l'AMORE.
Tu hai bisogno di Luce.
Gesù è la LUCE.
Tu hai bisogno di Speranza.
Gesù è la SPERANZA.

Coraggio!
Scuotiti dal torpore.
Liberati dall'egoismo.
Vinci l'orgoglio.

Non aspettarti dagli altri il primo passo.

*Incomincia a riconciliarti ed a riconciliare
a sorriderti ed a sorridere
ad amarti e ad amare.*

*Incomincia a bussare e ad attendere
a chiedere ed a ricevere
ad ascoltare e consolare,
senza mai giudicare.*

*Prendi forza dall'Alto con la preghiera
ed infondi negli altri pace e gioia"*

Grazie, Maria, Mia Salvezza, Mia Regina.

Ora il mio cuore è pronto per Gesù.

Sii Tu la Mia Guida

per testimoniare,

senza incertezze,

con fede rigenerata,

il MIO SIGNORE.

Natale 2002

Vincere il Male con il Bene

Signore Gesù,
mio re Divino,
troppe parole
che confondono la Tua Parola.
Troppo rumore
che impedisce l'ascolto della Tua Voce.
Troppe luci
che abbagliano la Tua Luce.
Troppa ipocrisia
che nasconde la Verità.
Troppe sofferenze intorno a Te.

Signore Gesù,
sono in ginocchio davanti a Te,
confusa e frastornata più che mai.
Depongo ai piedi di Tua Madre
il carico dei miei affanni,
delle mie delusioni.

In silenzio,
a lungo,
ti contemplo.

Signore Gesù,
aumenta la mia fede.
Rigenera il mio cuore.
Dammi la forza di far morire
il mio "io" ribelle
per far vivere Te,
in me.

Con Te, Gesù mio,
posso alzarmi in piedi
per affrontare il mondo,
con dignità cristiana,
vincendo il male con il BENE.

Natale 2003

Come la famiglia di Nazaret

Caro Gesù, mio Re Divino,
nascesti, povero, in una grotta,
ma eri ricco di affetto.

*Maria teneramente ti cullava
ed estatica ti adorava.
Giuseppe premuroso vigilava
e nel suo caldo manto ti avvolgeva.*

Nella Tua Famiglia non c'erano
Nervosismi
Bronci
Visi scuri
Rimproveri
Litigi.

Vi regnava l'Armonia
*Con lo sguardo si parlava
Con i salmi si pregava
In silenzio si operava.*

*E tu crescevi obbediente
pronto ad imparare
l'uso della piolla.*

Oggi, nelle famiglie,
prevale l'egoismo.

*I padri non hanno più tempo
Le madri preferiscono diventare amiche
e dicono quasi sempre di sì.
I figli non sanno rinunciare*

*ed hanno fretta di andare.
I vecchi restano attoniti a guardare.*

A volte la violenza esplode...

Caro Gesù,
in questo Natale,
fa' che la famiglia
si liberi
si ritrovi
si ascolti
si perdoni
per intrecciare, intorno a Te,
un luminoso girotondo di
AMORE.

Natale 2004

'nnanzi 'u presepio

Sola sola vau girenno p' la via,
tutta chiena ri malingunia.
Penso 'u Male ca chiur' 'u core
'nda 'na morsa ri chiatrore.

Li passi divendano p'sandi.
M'arrenn' 'u iato.

M'aggia firmà p' mm' sfugà!
Ma cu cchi?
'A gende nu av' tembo.
A malapena ti saluta.

E mendre so' persa 'nda 'sti pinzeri strani,
mi trovo all'indrasatta 'nnanzi 'a chiesa.
'A porta è aperta.
Traso e resto a bocca aperta.

Veho 'nu presepio tutto spciale.
Nun ci so' né lippo e né farina, né case e né ponti,
né pasturi e né furnari.

Sopa 'na tela 'i racana,
San Giuseppe m'accoglie,
mi rice ch'aggia avé pacienza,
mi fac' viré 'u Bambinello
ca è miso, mica 'nda mangiatura,
ma 'ngapo a 'na longa Croce 'i noce:
a Croce sua, a Croce nosta.
'Mbera 'a Croce, 'u Vangelo aperto:
'u Verbo 'i Dio.

'A Maronna, cu calice 'mbrazza,
mi 'mbara a via ra sal'vezza,
ca passa ra li mani soie.
Sotto, assimmiti, li re Maggi 'nginucchiati
adorano 'nda l'Ostensorio l'Ostia Cunsacrata.

"Gesù è la salvezza!" Alzati! Apriti! Agisci!"

So' scritti ca mi fanno assai pinzà.
So' segni ca mi segnano
e mi lassano 'a cunzegna.

'Nnanzì 'u presepio mi libbero '
i li pinzeri tristi.
Mi fermo e stao a guardà.
L'occhi vanno 'u Bambinello,
'a tela ianga, a l'Ostia Sanda.
Ecco, 'u core s'allariga.
'A luce 'ra casicedda 'i Dio
e ru calice m'acceca.
'U fumo ru 'ngenso si avuza e
si spanne p' l'aria.
L' lacrim' scennuno
e sciacquano l'anima.
Mi metto a prigà.

'Ndu silenzio, sendo 'na voce
ca mi rice citto citto:
"Fammi semb' cumbagnia,
ca quisto è l'anno ri l'Eucaristia.
Preğa, preğa tanto, sera e matino,
p' sta auniti, 'n pace e
pi nni puté veramente amà."

Natale 2005

Giocare con Gesù

Maria, Madre mia,
sono qui, davanti a Te,
per accogliere il Re dei Re.
Dimmi: "Di cosa ha bisogno il tuo Gesù?"

*"Il Mio Bambino
vuole giocare proprio con te.
Non occorrono giocattoli speciali.
Gli basta la tua semplice presenza.
Ma prima devi toglierti tutti i pesi di dosso.
Liberati soprattutto del tuo orgoglio.*

*Se terrai il Mio Gesù stretto stretto al petto,
vedrai che il tuo cuore si dilaterà
e amore dovunque seminerà.*

*Se i Suoi Occhi incontrerai,
il tuo sguardo trasparente diventerà
e luce intorno diffonderà.*

*Se con Lui sorriderai,
il tuo sorriso i mesti viandanti contagerà.*

*Se sulle tue braccia Lo trastullerai,
con le tue mani il bene trionferà.*

*Se la ninna nanna Gli canterai,
la tua voce solo consolazione darà.
Se si addormenterà e
tu in silenzio lo veglierai,
l'Amore Vero contemplerai"*

Maria, Madre mia,
non perdiamo altro tempo,
ti lascio i miei affanni,
prendimi per mano,
conducimi da Lui.

Ho fretta di giocare col mio Gesù.

Natale 2006

La fragilità umana accarezzata dalla tenerezza divina

Gesù,
mio Re Divino,
ho toccato con mano la mia fragilità.
Credevo di essere forte nella salita,
ma, alla minima prova,
non ho retto alla scossa,
e ho ceduto, in fretta, allo scalpitante “io”,
che ha preso, di colpo, il sopravvento.

Il mio cuore,
invaso da sentimenti strani e contrastanti,
appallottolato come un riccio,
pronto all’attacco con i suoi aculei,
si è negato all’Amore.

Facile e rapida la discesa.

Ma Tu, Gesù mio,
non mi hai mai abbandonato.
Ogni tanto, un segno della tua Presenza.
Un forte segnale, roteato dal cielo,
mi ha fatto cambiare rotta.
Il cuore si è liberato dagli oscuri grovigli.
Ha tentato di risalire la china,
ma, senza il tuo aiuto,
rialzarsi è davvero difficile.

Ora sono qui, davanti al presepe,
con il mio fardello,
che depongo ai tuoi piedi.
Contemplo a lungo

il tuo sorriso disarmante,
l'umiltà di Maria,
la pazienza di Giuseppe,
la semplicità dei pastori.

Il silenzio luminoso
mi avvolge e mi dà pace.

A un tratto una Voce mi sussurra:
*“Non perdere tempo a ruminare.
Con la preghiera riempiti d'Amore,
esci dal tuo guscio,
guardati intorno:
c'è tanta sofferenza.
Vai incontro agli altri
col sorriso natalizio,
ascolta le pene,
diffondi la Speranza.”*

Natale 2007

Far tacere l'io per cedere il posto a Dio

Un tam-tam
di notizie eclatanti
rimbalza di giorno in giorno,
rompe i timpani,
stordisce,
intristisce.

E il Male avanza,
si macchia di rosso,
si insinua nelle case,
snatura gli affetti,
ti assale,
ti domina,
ti percuote.

Anche tu, senza un perché,
puoi diventare Caino.

E le tragedie
all'improvviso esplodono.

Non ne possiamo più
di cronaca nera,
di litigi dei politici,
di famiglie divise,
di volgarità,
di invidie, odi e gelosie.

Il Bene!
Dove è finito il Bene?

Dove sono i cristiani’?
Gli apostoli della Speranza?

Brancoliamo nel buio.
Ci tormentiamo nel dubbio.
Urliamo, senza saper ascoltare.

Siamo in balia del delirante “io”.

Ora più che mai,
abbiamo tutti bisogno di Luce
per ritrovare la strada smarrita.
Davanti a Gesù Bambino,
facciamo tacere il nostro “io”
per cedere il posto a Dio,
il nostro Sommo Bene,
la nostra Speranza.

Sommario

PRESENTAZIONE	4
INTRODUZIONE	6
Natale '87	7
<i>Sia per te ogni giorno Natale</i>	7
Natale '88	8
<i>Accogliamo Gesù nel nostro cuore</i>	8
Natale '89	9
<i>Accorgerci dell'altro</i>	9
Natale '90	10
<i>Cambiamenti</i>	10
Natale '91	11
<i>Volare per il mondo</i>	11
Natale '92	12
<i>Rimani con noi, Gesù</i>	12
Natale '93	13
<i>Destiamoci al suon delle campane</i>	13
Natale '94	13
<i>Camminare nello "Spirito di Nazaret"</i>	14
Natale '95	15
<i>Il sorriso natalizio per imparare ad amare</i>	15
Natale '96	17
<i>Gesù, esci dalla Tua Culla!</i>	17
Natale '97	19
<i>Guidati dallo Spirito Santo, andiamo incontro all'altro</i>	19
Natale '98	21
<i>La preghiera per sconfiggere il male</i>	21

Natale '99	23
<i>Aspettando il Giubileo</i>	23
Natale 2000.....	25
<i>Il mondo ha bisogno di giustizia</i>	25
Natale 2001	27
<i>Sotto il manto di Maria</i>	27
Natale 2002.....	29
<i>Vincere il Male con il Bene</i>	29
Natale 2003.....	31
<i>Come la famiglia di Nazaret</i>	31
Natale 2004.....	33
<i>'nnanzi 'u presepio</i>	33
Natale 2005.....	35
<i>Giocare con Gesù</i>	35
Natale 2006.....	37
<i>La fragilità umana accarezzata dalla tenerezza divina</i>	37
Natale 2007	39
<i>Far tacere l'io per cedere il posto a Dio</i>	39

